

## **INTRODUZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA: LIBERAZIONE NATURALE ATTRAVERSO LA NUDA PERCEZIONE** **Padmasambhava**

Qui presenterò l'insegnamento conosciuto come *Introduzione alla consapevolezza: liberazione naturale attraverso la nuda percezione*, che è un estratto delle *Divinità Pacifiche e Irate: un profondo insegnamento sacro intitolato liberazione naturale attraverso il riconoscimento dell'intenzione illuminata*.

Così ti introdurrò alla natura della consapevolezza intrinseca. Contemplala dunque, o fortunato figlio della natura buddhica.

SAMAYA, *rgya rgya rgya*

### **[L'importanza dell'introduzione alla consapevolezza]**

EMAHO!

Benchè la singola natura della mente, che pervade completamente tanto l'esistenza ciclica quanto il nirvana

Sia sempre stata naturalmente presente fin dalle origini, tu non l'hai riconosciuta.

Anche se la sua radiosità e la sua consapevolezza non si sono mai interrotte,

Tu non hai ancora visto il suo vero volto.

Anche se essa si presenta senza ostacoli in ogni aspetto dell'esistenza,

Tu non l'hai ancora riconosciuta.

Per farti conoscere questa singola natura della mente,

I Vincitori dei tre tempi hanno insegnato un inconcepibilmente grande numero di pratiche.

Fra cui gli ottantaquattromila aspetti dei sacri insegnamenti.

Ma nonostante questa varietà, nemmeno uno di tali insegnamenti è stato impartito dai Vincitori

Al di fuori del contesto della comprensione di questa natura!

E anche se ci sono inestimabili volumi di sacri scritti, vasti come i confini dello spazio,

In realtà questi insegnamenti possono essere succintamente espressi con poche parole, che sono l'introduzione alla consapevolezza.

Qui c'è la diretta introduzione

All'illuminata intenzione dei Vincitori.

Qui c'è il metodo per entrare nella vera realtà,

proprio in questo momento, senza riferimenti a eventi passati o futuri.

### **[La vera introduzione alla consapevolezza]**

KYE HO!

O fortunato figlio, ascolta queste parole!

Il termine "mente" è molto comune e ampiamente usato,

Eppure ci sono coloro che non comprendono il suo significato,

Coloro che lo capiscono male, coloro che lo capiscono parzialmente

E coloro che non hanno del tutto compreso la sua genuina realtà.

Quindi sulla natura della mente è nato un incalcolabile numero di dottrine,

Concepite dai vari sistemi filosofici.

Inoltre, poiché le persone ordinarie non comprendono il significato del termine mente

E non riconoscono intuitivamente la sua natura,

Continuano a vagare tra le sei classi di esseri che rinascono nei tre sistemi di mondi  
E di conseguenza sperimentano la sofferenza.  
Tutto ciò nasce dall'errore di non comprendere la natura intrinseca della mente.  
Anche se gli uditori e i buddha eremiti sostengono di sapere che questa singola natura della mente è parziale assenza di sé,  
Essi non la capiscono esattamente così com'è.  
Inoltre, essendo intralciati dalle opinioni generate dalle loro rispettive letterature e dai loro rispettivi sistemi filosofici,  
Ci sono coloro che non percepiscono direttamente la radiosità interiore:  
Gli uditori e i buddha eremiti sono oscurati a questo proposito dal loro attaccamento alla dicotomia soggetto-oggetto;  
Gli aderenti al Madhyamaka sono oscurati dal loro attaccamento agli estremi delle due verità;  
I praticanti del Kryatantra e dello Yogatantra sono oscurati dal loro attaccamento agli estremi del rituale e del conseguimento;  
I praticanti del Mahayoga e dell'Anuyoga sono oscurati dal loro attaccamento agli estremi dello spazio e della consapevolezza.  
Tutti costoro errano perché dividono la realtà non-duale,  
E, poiché non riescono a unificare questi estremi nella non-dualità, non ottengono la buddhità.  
Tutti questi esseri continuano a vagare nell'esistenza ciclica,  
Dato che si impegnano costantemente in forme di rinuncia  
E in atti di rifiuto e di accettazione nei confronti delle loro stesse menti,  
Quando in realtà l'esistenza ciclica e il nirvana sono inseparabili.

Pertanto, si devono abbandonare tutti gli insegnamenti artefatti  
E tutti gli stati innaturali privi di attività,  
E, grazie a questa *Introduzione alla consapevolezza: liberazione naturale attraverso la nuda percezione*, qui presentata,  
Si deve realizzare ogni cosa nel contesto di questa grande liberazione naturale.  
E' in tal modo che tutti gli attributi illuminati vengono conseguiti entro la Grande Perfezione.  
*SAMAYA rgya rgya rgya*

### [Sinonimi di mente]

Questo apparente e distinto fenomeno che è chiamato "mente",  
In termini di esistenza, non ha nessuna esistenza intrinseca.  
In termini di origine, è la fonte delle gioie e delle sofferenze dell'esistenza ciclica e del nirvana,  
In termini di concezione filosofica, è soggetto alle opinioni degli undici veicoli.  
In termini di definizione, ha un enorme numero di nomi distinti;  
Alcuni lo chiamano "la natura della mente" o "la natura della vera mente",  
Alcuni eterna listi lo chiamano "sè",  
Gli uditori lo chiamano "mancanza del sé dell'individuo",  
I cittamatrin lo chiamano "mente",  
Alcuni lo chiamano la "Perfezione della consapevolezza discriminativa",  
Alcuni lo chiamano il "Nucleo del Sugata",  
Alcuni lo chiamano il "Grande Sigillo",  
Alcuni lo chiamano l'"Unico Punto Seminale",  
Alcuni lo chiamano la "Sfera della Realtà",  
Alcuni lo chiamano il "Fondamento di tutto",

E alcuni lo chiamano “ordinaria coscienza non-artefatta”.

### **[Le tre considerazioni]**

Segue l'introduzione ai metodi per esperire questa singola natura della mente  
Attraverso l'applicazione di tre considerazioni:  
Prima, riconoscere che i pensieri passati sono privi di tracce, chiari e vuoti,  
Seconda, riconoscere che i pensieri futuri sono non-prodotti e nuovi,  
e Terza, riconoscere che il momento attuale sorge spontaneamente e non è costruito.  
Quando si esamini direttamente e nudamente questa ordinaria e momentanea coscienza,  
Si scopre una consapevolezza radiosa,  
Che è libera dalla presenza di un osservatore,  
Manifestamente chiara e spoglia,  
Completamente vuota e increata sotto ogni punto di vista,  
Lucida, senza il dualismo di radiosità e vacuità,  
Non permanente, poiché non ha nessun tipo di esistenza intrinseca,  
Nemmeno un semplice nulla, perché è radiosa e chiara,  
Nemmeno una singola entità, perché è chiaramente percepibile come una molteplicità,  
Eppure non esistente intrinsecamente come una molteplicità, perché è indivisibile e ha un solo sapore.  
Questa consapevolezza intrinseca, che non deriva da nient'altro,  
E' essa stessa la genuina introduzione alla natura durevole di tutte le cose.  
Infatti, in essa, i tre corpi buddhici sono inseparabili e pienamente presenti come uno:  
La sua vacuità e la sua completa mancanza di esistenza autonoma è il Corpo Buddhico della Realtà;  
La naturale risonanza e radiosità di questa vacuità è il Corpo Buddhico della Perfetta Risorsa;  
e il suo inarrestabile sorgere in qualsiasi forma è il Corpo Buddhico di Emanazione.  
Questi tre corpi, pienamente presenti come uno, sono l'essenza stessa della consapevolezza.

### **[Conseguenze dell'introduzione alla consapevolezza]**

Quando l'introduzione viene potentemente applicata seguendo il summenzionato metodo per entrare in questa realtà,  
La propria immediata consapevolezza è questa stessa realtà!  
Risiedendo in questa realtà, che non è artefatta e che è spontaneamente luminosa,  
Come si può dire che non si comprende la natura della mente?  
Risiedendo in questa realtà, per cui non c'è niente su cui meditare,  
Come si può dire che, essendo entrati in meditazione, non si è avuto successo?  
Risiedendo in questa realtà, che è la propria stessa consapevolezza,  
Come si può dire che non si è trovata la propria mente?  
Risiedendo in questa realtà, che è l'ininterrotta unione di luminosità e consapevolezza,  
Come si può dire di non aver visto la vera faccia della mente?  
Risiedendo in questa realtà, che è essa stessa il conoscitore,  
Come si può dire che non lo si sia trovato, benché cercato?  
Risiedendo in questa realtà, dove non c'è assolutamente niente da compiere,  
Come si può dire che, qualunque cosa si sia fatta, non si è avuto successo?  
Dato che è sufficiente lasciare tale consapevolezza così com'è, non artefatta,  
Come si può dire che non si può continuare a risiedere in questo stato?  
Dato che è sufficiente lasciarla così com'è, senza fare nulla,

Come si può dire che non è possibile realizzarla?

Dato che questa realtà si origina naturalmente ed è presente spontaneamente, senza cause né condizioni,

Come si può dire che, avendo compiuto lo sforzo di cercarla, non si è stati capaci di trovarla?

Dato che il sorgere dei pensieri concettuali e la liberazione da essi avvengono simultaneamente,

Come si può dire che avendo applicato questo antidoti ai pensieri concettuali, non si è avuto successo?

Risiedendo in questa immediata consapevolezza,

Come si può dire di non conoscere tale realtà?

### **[Osservazioni relative all'esame della natura della mente]**

Sii certo che la natura della mente è vuota e senza fondamento.

La mente è insostanziale, come un cielo vuoto.

Osserva la tua stessa mente per accertartene!

Abbandona le concezioni che definiscono artificialmente la natura della vacuità,

Sii certo che la saggezza originaria, che sorge spontaneamente, è primordialmente luminosa,

Proprio come il nucleo del sole, che si origina da solo.

Osserva la tua stessa mente per accertartene!

Sii certo che questa consapevolezza, che è saggezza originaria, non ha interruzioni,

Come il corso centrale di un fiume che scorre ininterrottamente.

Osserva la tua stessa mente per accertartene!

Sii certo che i pensieri concettuali e i ricordi evanescenti non sono nettamente identificabili,

Ma sono insostanziali nel loro movimento, come le brezze dell'atmosfera.

Osserva la tua stessa mente per accertartene!

Sii certo che tutto ciò che appare è spontaneamente manifesto nella mente,

come le immagini in uno specchio che appaiono naturalmente.

Osserva la tua mente per accertartene!

Sii certo che tutte le caratteristiche si dissolvono proprio là dove sono,

Come le nuvole dell'atmosfera che si originano e scompaiono naturalmente.

Osserva la tua stessa mente per accertartene!

Non ci sono fenomeni oltre a quelli che si originano dalla mente.

Perciò come può esserci qualcosa su cui meditare oltre ad essa?

Non ci sono fenomeni oltre a quelli che si originano dalla mente.

Perciò non ci sono comportamenti da seguire oltre a quelli che si originano da essa.

Non ci sono fenomeni oltre a quelli che si originano dalla mente.

Perciò non ci sono impegni da prendere oltre a quelli che si originano da essa.

Non ci sono fenomeni oltre a quelli che si originano dalla mente.

Perciò non ci sono risultati da ottenere oltre a quelli che si originano da essa.

Non ci sono fenomeni oltre a quelli che si originano dalla mente.

Perciò si dovrebbe osservare la propria mente esaminandone di continuo la natura.

Se, guardando all'esterno lo spazio del cielo,

Non si producono proiezioni mentali,

E se guardando dentro la propria mente,

Non c'è nessuno che proietti pensieri,  
Allora essa, completamente libera dalle proiezioni concettuali, diventerà luminosamente chiara.  
Questa intrinseca consapevolezza, unione di radiosità interiore e di vacuità, è il Corpo Buddhico della Realtà;  
Apparendo come la luminosità di un'alba in un cielo limpido e sgombro,  
E' chiaramente riconoscibile nonostante la sua mancanza di forma e di struttura.  
C'è una grande differenza tra coloro che comprendono e coloro che non comprendono tale punto.

Questa luminosità interiore che si origina spontaneamente e che è increata fin dagli inizi,  
E' la figlia senza genitori della consapevolezza – che meraviglia!  
E' la saggezza originaria che si manifesta naturalmente e che non è creata da nessuno – che meraviglia!  
Questa luminosa consapevolezza non è mai nata né mai morirà – che meraviglia!  
Benché chiaramente luminosa, non ha un percettore esterno - che meraviglia!  
Benché pervada l'intera esistenza ciclica, non degenera – che meraviglia!  
Benché abbia visto la buddhità stessa, non migliora – che meraviglia!  
Benché sia presente in tutti, rimane sconosciuta – che meraviglia!  
Tuttavia, qualcuno spera di ottenere qualcosa oltre a essa – che meraviglia!  
Benché sia presente in tutti, noi la cerchiamo altrove – che meraviglia!

**[L'intrinseca consapevolezza come concezione, meditazione, comportamento e risultato]**

EMA! Questa immediata consapevolezza, insostanziale e luminosa,  
E' essa stessa la più alta concezione.  
Questa consapevolezza non-referenziale, che tutto comprende e che è libera da tutto,  
E' essa stessa la più alta meditazione.  
Questa incondizionata attività basata sulla consapevolezza, detto in termini mondani,  
E' essa stessa la più alta forma di comportamento.  
Questo non cercato conseguimento della consapevolezza, spontaneamente presente fin dagli inizi,  
E' esso stesso il più alto risultato.

Ora presentiamo i quattro grandi media privi di errori:  
Primo, il grande medium della concezione senza errori  
E' questa radiosa consapevolezza immediata –  
Poiché è luminoso e senza errori è chiamato medium.  
Secondo, il grande medium della meditazione senza errori  
E' questa radiosa consapevolezza immediata –  
Poiché è luminoso e senza errori è chiamato medium.  
Terzo, il grande medium del comportamento senza errori  
E' questa radiosa consapevolezza immediata –  
Poiché è luminoso e senza errori è chiamato medium.  
Quarto, il grande medium del risultato senza errori  
E' questa radiosa consapevolezza immediata –  
Poiché è luminoso e senza errori è chiamato medium.

Ora presentiamo i quattro grandi chiodi immutabili:  
Primo, il grande chiodo dell'immutabile concezione  
E' questa luminosa consapevolezza immediata –  
Poiché è fisso in tutti e tre i tempi, è chiamato chiodo.

Secondo, il grande chiodo dell'immutabile meditazione  
E' questa luminosa consapevolezza immediata –  
Poiché è fisso in tutt'e tre i tempi, è chiamato chiodo.  
Terzo, il grande chiodo dell'immutabile comportamento  
E' questa luminosa consapevolezza immediata –  
Poiché è fisso in tutt'e tre i tempi, è chiamato chiodo.  
Quarto, il grande chiodo dell'immutabile risultato  
E' questa luminosa consapevolezza immediata –  
Poiché è fisso in tutt'e tre i tempi, è chiamato chiodo.

Ora segue l'istruzione esoterica che rivela come i tre tempi siano uno solo:  
Abbandona le tue idee sul passato, senza concepire nessuna sequenza temporale!  
Elimina le tue associazioni mentali riguardanti il futuro, senza fare anticipazioni!  
Rimani in uno stato di spaziosità, senza attaccarti ai pensieri sul presente.  
Non meditare affatto, perché non c'è niente su cui meditare.  
Al contrario, la rivelazione verrà attraverso una consapevolezza senza distrazioni –  
Poiché non c'è niente da cui puoi essere distratto.  
Osserva nudamente tutto ciò che sorge in questo stato, che è senza meditazione e senza distrazione!  
Quando sorge questa esperienza,  
Intrinsecamente consapevole, naturalmente sapiente, spontaneamente radiosa e chiara,  
E' chiamata "la mente dell'illuminazione".  
Poiché in essa non c'è niente su cui meditare,  
Questo stato trascende tutti gli oggetti di conoscenza.  
Poiché in essa non ci sono distrazioni,  
E' la luminosità dell'essenza stessa.  
Questo Corpo Buddhico della Realtà, unione di luminosità e vacuità,  
In cui la dualità dell'apparenza e della vacuità si elimina spontaneamente,  
Diventa in tal modo manifesto, ma irraggiungibile da parte delle vie condizionate che mirano alla buddhità,  
E in questo momento si può veramente vedere Vajrasattva.

Ora segue l'istruzione che porta a un punto in cui le sei prospettive estreme si esauriscono:  
Benché ci sia un gran numero di concezioni discordanti,  
In questa intrinseca consapevolezza o singola natura della mente,  
La quale è la saggezza originaria che si genera spontaneamente,  
Non c'è dualità tra l'oggetto visto e l'osservatore.  
Invece di focalizzarti su ciò che vedi, cerca l'osservatore!  
Quando cercherai l'osservatore, non lo troverai;  
Quindi, in quell'istante, giungerai al punto di esaurimento della visione  
E incontrerai il suo confine più profondo.  
Poiché non c'è nessun oggetto da osservare  
E poiché non bisogna cadere in un vuoto primordiale nichilista,  
La lucida consapevolezza, che è ora presente,  
E' essa stessa la visione della Grande Perfezione.  
Qui non c'è dualità tra realizzazione e mancanza di realizzazione.

Benché ci sia un gran numero di meditazioni discordanti,  
In questa intrinseca consapevolezza,  
che penetra fin al cuore della coscienza ordinaria,  
Non c'è dualità tra oggetto di meditazione e meditante.

Invece di meditare sull'oggetto di meditazione, cerca il meditante!  
Quando cercherai il meditante, non lo troverai;  
Quindi, in quell'istante, giungerai all'esaurimento della meditazione  
E incontrerai il suo confine più profondo.  
Poiché non c'è nessun oggetto su cui meditare,  
e poiché non bisogna cadere sotto il potere dell'illusione, della pigrizia e dell'agitazione,  
La lucida e incondizionata consapevolezza, che è ora presente,  
E' essa stessa l'incondizionato assorbimento o la concentrazione meditativa.  
Qui non c'è dualità tra durevole e non durevole.

Benchè ci sia un gran numero di discordanti modalità di comportamento,  
In questa intrinseca consapevolezza,  
Che è l'unico punto seminale della saggezza originaria,  
Non c'è dualità tra l'azione e l'attore.  
Invece di focalizzarti sull'azione cerca l'attore!  
Quando cercherai questo attore, non lo troverai;  
Quindi, in quell'istante, giungerai al punto di esaurimento del comportamento  
E incontrerai il suo confine più profondo.  
Poiché, fin dagli inizi, non c'è stato nessun comportamento da seguire,  
E poiché non bisogna cadere sotto il potere delle tendenze fuorvianti,  
La lucida consapevolezza incondizionata, che è ora presente,  
E' essa stessa il puro comportamento che non è né condizionato, né modificato, né accettato, né negato.  
Qui non c'è dualità tra purezza e impurità.

Benchè ci sia un gran numero di risultati discordanti,  
In questa intrinseca consapevolezza,  
Che è la vera natura della mente, la presenza spontanea dei tre corpi buddhici,  
Non c'è dualità tra oggetto del conseguimento e colui che consegue.  
Invece di focalizzarti sul conseguimento del risultato, cerca colui che consegue!  
Quando cercherai colui che consegue, non lo troverai;  
Quindi, in quell'istante, giungerai al punto di esaurimento del risultato  
E incontrerai il suo confine più profondo.  
Poiché, qualunque sia il risultato cercato, non c'è niente da conseguire,  
E poiché non bisogna cadere sotto il potere né del rifiuto né dell'accettazione, né della speranza né del dubbio,  
La consapevolezza naturalmente luminosa, che è ora spontaneamente presente,  
E' la realizzazione pienamente manifesta dei tre corpi buddhici dentro di te.  
Qui c'è il risultato, la stessa atemporale buddhità.

### **[Sinonimi di consapevolezza]**

Questa consapevolezza libera dagli otto estremi, come eternalismo e nichilismo, e così via,  
E' chiamata la "Via di Mezzo" perché non rientra in nessun estremo.  
E' chiamata consapevolezza perché l'attenzione è ininterrotta.  
E' chiamata "Nucleo del Tathagata"  
Perché la vacuità ne è naturalmente dotata.  
Se si comprende questa verità, si raggiunge la perfezione in ogni cosa,  
Ecco perché questa consapevolezza è anche chiamata la "Perfezione della Consapevolezza Discriminativa".

Inoltre è chiamata il “Grande Sigillo” perché trascende l’intelletto ed è temporalmente libera dagli estremi,  
E inoltre è chiamata il “Fondamento di tutto”,

Perché è il fondamento di tutte le gioie e di tutti i dolori associati all’esistenza ciclica e al nirvana –  
Fenomeni la cui distinzione resta contingente indipendentemente dal fatto che si sia realizzata o meno  
questa consapevolezza.

Inoltre, questa luminosa e lucida consapevolezza viene definita “coscienza ordinaria”.

Quando ci si riferisce a quei periodi in cui risiede naturalmente in uno stato ordinario e non eccezionale.  
Dunque, benché a questa consapevolezza vengano applicati molti nomi, ben studiati e piacevoli da udirsi,  
In realtà, coloro che ritengono che tali termini non si riferiscano a questa presente consapevolezza  
cosciente,

Ma a qualcosa d’altro, al di sopra e al di là di essa,

assomigliano a un individuo che, pur avendo trovato un elefante, ne sta ancora cercando le orme altrove.

Anche se si esplorasse l’intero universo esterno

Cercando la natura della mente, non la si troverebbe.

La buddhità non può essere ottenuta che attraverso la mente.

Se non si riconosce questo, si cerca in effetti la mente esternamente;

Ma come si può trovare la propria mente quando la si cerchi altrove?

Sarebbe come un pazzo che, cercando se stesso tra la folla,

Restasse affascinato dallo spettacolo della gente e dimenticasse se stesso,

E poi, non sapendo più chi fosse, incominciasse a cercarsi esternamente,

Scambiando di continuo gli altri per se stesso.

Analogamente, se non si riconosce la natura durevole,

Che è la fondamentale realtà di tutte le cose,

Si finisce nell’esistenza ciclica, ignorando che le apparenze vanno identificate con la mente,

E, se non si riconosce la propria mente come Buddha, si oscura il nirvana.

L’apparente dicotomia tra apparenza ciclica e nirvana è dovuta alla dicotomia tra ignoranza e  
consapevolezza,

Ma in realtà non c’è nessuna divisione temporale tra queste due cose, nemmeno per un istante.

Considerare la propria mente al di fuori di se stessi confonde in effetti le idee,

Ma la confusione e la non confusione sono un’unica realtà.

Poiché non esiste nessuna intrinseca dicotomia nel continuum mentale degli esseri senzienti,

Si libera la natura incondizionata della mente lasciandola semplicemente nel suo stato naturale.

Tuttavia se non sei consapevole che la confusione ha origine nella mente,

Non capirai mai il significato della vera realtà.

Quindi devi osservare ciò che sorge e si origina naturalmente nella tua stessa mente.

Primo, osserva la fonte da cui queste apparenze hanno origine,

Secondo, osserva il luogo in cui risiedono temporaneamente,

E terzo, osserva il luogo in cui finiscono.

Come, per esempio, un corvo di palude non esce dalla sua zona

Anche se ogni tanto fa qualche volo fuori,

Così, benché le apparenze sorgano dalla mente,

Esse sorgono dalla mente e cessano nella mente per loro propria natura.

Questa natura della mente, onnisciente, consapevole di tutto, vuota e luminosa,

E’ la saggezza originaria manifestamente luminosa e autogena,

Presente fin dalle origini, proprio come il cielo,



In un'indissolubile unione di vacuità e luminosità.

Questa è la vera realtà.

La prova è che l'intera esistenza fenomenica viene percepita nella singola natura della propria mente

Che è consapevole e luminosa.

Dunque, riconosci che essa è simile al cielo!

Ma questo esempio, benché usato per illustrare la vera realtà,

E' soltanto un simbolo, una descrizione parziale e provvisoria.

Infatti la natura della mente è comunque consapevole, vuota e radiosa,

Mentre il cielo non è consapevole, ed è inanimato e privo di consistenza.

Pertanto la vera comprensione della natura della mente non è illustrata dalla precedente metafora.

Per raggiungere questa comprensione, lascia che la mente rimanga nel suo stesso stato, senza distrazioni!

### [La natura delle apparenze]

Ora, per quanto riguarda la diversità delle apparenze relative,

Esse sono periture, e nessuna è genuinamente esistente.

Tutta l'esistenza fenomenica, tutte le cose dell'esistenza ciclica e il nirvana

Sono le visibili manifestazioni dell'unica ed essenziale natura della propria mente.

Questo è noto perché quando il proprio continuum mentale subisce un cambiamento,

Sorge la visibile manifestazione di un cambiamento esterno.

Dunque tutte le cose sono la manifestazione visibile della mente.

Le sei classi di esseri viventi vedono le apparenze fenomeniche in vari modi:

Gli estremisti eternalisti e altri che sono lontani dalla concezione buddhista

Concepiscono le apparenze in base alla dicotomia eternalismo-nichilismo;

E i seguaci dei novi ordini del veicolo concepiscono le apparenze in base alle loro rispettive concezioni e così via.

Finché le apparenze verranno concepite e illustrate diversamente,

Si spiegheranno i fenomeni in modi differenti,

E, di conseguenza, l'attaccamento a tali concezioni creerà confusione.

Tuttavia, benché tutte queste apparenze, di cui si è consapevoli nella propria mente,

Sorgano come manifestazioni discernibili,

La buddhità è presente semplicemente quando esse non vengono apprese o colte soggettivamente.

La confusione non nasce da tutte queste apparenze –

Sorge a causa delle concezioni soggettive.

Quindi, se si sa che i pensieri soggettivi appartengono alla singola natura della mente, ci si libererà di essi naturalmente.

Tutte le cose che appaiono sono manifestazioni della mente.

L'ambiente circostante che sembra inanimato, anch'esso è mente.

Le forme di vita senziente che si manifestano come le sei classi di esseri viventi, anch'esse sono mente.

I cinque veleni che costituiscono gli stati mentali dissonanti dell'ignoranza, anch'essi sono mente.

La consapevolezza, che è la saggezza originaria che si autogenera e si manifesta, anch'essa è mente.

I pensieri benefici che conducono al conseguimento del nirvana, anch'essi sono mente.

Gli ostacoli delle forze e degli spiriti malefici, anch'essi sono mente.

Le divinità e le realizzazioni spirituali, anch'esse sono mente.

Le diverse forme di pura visione, anch'esse sono mente.

Lo stato concentrato e non concettuale della meditazione, anch'esso è mente.

I colori tipici degli oggetti, anch'essi sono mente.

Lo stato senza caratteristiche e senza elaborazione concettuale, anch'esso è mente.

La non-dualità dell'uno e della molteplicità, anch'essa è mente.  
L'indimostrabilità dell'esistente e del non-esistente, anch'essa è mente.

Non ci sono apparenze al di fuori di quelle che si originano dalla mente.  
La natura senza ostacoli della mente assume tutte le possibili apparenze.  
Tuttavia, benché esse sorgano, sono prive di dualità  
E si dissolvono naturalmente nella mente.  
Come onde nelle acque dell'oceano.  
Qualunque nome venga dato a questi fenomeni che nascono incessantemente,  
In realtà non c'è che una singola natura della mente,  
Che è senza fondamento e senza radice.  
Quindi non è percepibile, sotto nessun aspetto.  
Non è percepibile come sostanza, perché manca del tutto di un'esistenza intrinseca.  
Non è percepibile come vacuità, perché è la consonanza di consapevolezza e di luminosità.  
Non è percepibile come diversità, perché è l'unione indivisibile di luminosità e di vacuità.  
Questa presente consapevolezza intrinseca è manifestamente luminosa e chiara,  
E, anche se non esiste mezzo per generarla  
Ed essa è priva di un'esistenza intrinseca,  
Può essere direttamente sperimentata.  
Dunque, se verrà coltivata esperienzialmente, tutti gli esseri saranno liberati.

### [Conclusione]

Tutti gli uomini di differenti capacità, indipendentemente dalla loro acutezza o ottusità,  
Possono realizzare questa intrinseca consapevolezza.  
Tuttavia, come il sesamo è la fonte dell'olio e il latte del burro,  
Ma non producono queste sostanze se non vengono pressati e sbattuti,  
Così, anche se tutti gli esseri possiedono effettivamente il seme della buddhità,  
Non la otterranno se non la coltiveranno esperienzialmente.  
Comunque perfino un mandriano può ottenere la liberazione se si impegna nella coltivazione di questa  
esperienza.  
Infatti, anche se non si sa come spiegarla intellettualmente,  
Attraverso la coltivazione esperienziale ci si stabilirà chiaramente in essa.  
Chi abbia gustato concretamente la melassa  
Non ha bisogno di nient'altro per capirne il sapore.  
Ma coloro che non abbiano realizzato questa singola natura della mente, anche se sono colti studiosi,  
saranno vittime della confusione,  
Perché, per quanto siano eruditi e capaci di spiegare i nove veicoli,  
Saranno come quelle persone che raccontano storie favolose di posti lontani che non hanno mai visitato;  
E, per quanto riguarda la buddhità,  
Non si avvicineranno, nemmeno per un istante.

Se si comprende questa natura della consapevolezza intrinseca,  
Ci si libererà sia delle azioni virtuose sia di quelle negative, qualunque esse siano.  
Ma se non si comprende questa singola natura,  
Si accumuleranno soltanto vite future nell'esistenza ciclica, con i suoi regni più alti o più bassi,  
Indipendentemente dal fatto che ci si sia impegnati in azione virtuose o non virtuose.  
Invece, se si vede la propria mente come saggezza originaria, del tutto priva di un'esistenza intrinseca,

Le conseguenze delle azioni virtuose o negative non giungeranno mai a fruizione –  
Infatti, come una sorgente non può materializzarsi in uno spazio vuoto,  
Così, nella realizzazione della vacuità, le azioni virtuose e negative non possono esistere oggettivamente.

Dunque, per quanto riguarda la percezione nuda dell'intrinseca consapevolezza manifestamente presente,  
Questa *Liberazione naturale attraverso la nuda percezione* è il metodo più profondo.  
Seguendo le sue istruzioni, ci si familiarizzerà con tale consapevolezza intrinseca.

Profondamente segreta!

E-MA!

Questa *Introduzione alla consapevolezza: liberazione naturale attraverso la nuda percezione*  
E' stata composta a beneficio delle future generazioni, gli esseri senzienti dell'era degenerata.  
Essa integra in una sintesi intenzionale  
Tutti i miei tantra, le trasmissioni e le istruzioni esoteriche preferite.  
Benchè l'abbia diffusa in questa epoca,  
Essa sarà nascosta come un tesoro prezioso.  
Possa essere riscoperta in futuro da coloro che avranno un'eredità positiva di azioni passate.  
*SAMAYA rgya rgya rgya!*

Questo trattato sull'introduzione diretta alla consapevolezza, intitolato *Liberazione naturale attraverso la nuda percezione*, fu composto da Padmakara, il maestro di Oddiyana. Possa la sua influenza non avere mai fine finchè l'esistenza ciclica non si sarà svuotata.